

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

TACCUINO

Il messaggio per la Quaresima

Nel Mercoledì delle Ceneri, che il vescovo ha celebrato nella Cattedrale di Frosinone, è stato diffuso il messaggio di monsignor Santo Marciàno, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, ai fedeli delle due diocesi, dal titolo "L'amore è tutto... è il cuore della conversione". Nel messaggio Marciàno suggerisce anche alcuni spunti per vivere praticamente la Quaresima, soprattutto in riferimento a tre parole chiave che declina nello stesso messaggio, ovvero: ascoltare, digiunare, insieme. Il testo completo è disponibile sul sito della diocesi mentre una sintesi si può leggere sulla pagina diocesana di Frosinone di questo numero di Lazio Sette, una versione cartacea del messaggio è disponibile anche nelle parrocchie.

Il Signore è vicino a quanti soffrono

LE PAROLE DEL PAPA

«Riscoprire la bellezza della carità»

La XXXIV Giornata Mondiale del Malato è stata celebrata solennemente a Chiclayo, in Perù, l'11 febbraio. Papa Leone ha voluto riproporre l'immagine del buon samaritano, «sempre attuale e necessaria per riscoprire la bellezza della carità e la dimensione sociale della compassione, per porre l'attenzione sui bisogni e sui sofferenti, come sono i malati. Tutti abbiamo ascoltato e letto questo commovente testo di San Luca - si legge nel messaggio papale - A un dottore della legge che gli chiede chi sia il prossimo da amare, Gesù risponde raccontando una storia: un uomo che viaggiava da Gerusalemme a Gerico fu aggredito dai ladri e lasciato mezzo morto; un sacerdote e un levitano passarono oltre, ma un samaritano ebbe compassione di lui, gli fasciò le ferite, lo portò in una locanda e pagò perché fosse curato. Ho voluto proporre la riflessione su questo passo biblico, con la chiave ermeneutica della Fratelli tutti, del mio amato predecessore papa Francesco, dove la compassione e la misericordia verso il bisognoso non si riducono a un mero sforzo individuale, ma si realizzano nella relazione con il fratello, con quanti se ne prendono cura». Nel suo messaggio per la Giornata, papa Leone ha poi sviluppato tre temi: il dono dell'incontro, la gioia di dare vicinanza e presenza; la missione condivisa nella cura dei malati; spinti sempre dall'amore per Dio, per incontrarci con noi stessi e con il fratello.

DI FRANCESCO SANTORO

Una bella e sentita partecipazione per la XXXIV Giornata del malato che si è tenuta a livello interdiocesano, organizzata dagli uffici della Pastorale della salute delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, presso la parrocchia Santa Maria della Mercede in località La Fiura, ad Alatri. Presieduta dall'arcivescovo Santo Marciàno e concelebrata dai due direttori degli uffici di Pastorale della salute, don Alexandre Tannaus e don Giuseppe Vitelli, dagli assistenti delle Unitalsi delle due diocesi, don Pietro Bonome e don Francesco Frusone e da diversi sacerdoti delle due Chiese; una celebrazione arricchita dalla presenza dei volontari e degli ammalati delle associazioni che quotidianamente si occupano di disabilità nel territorio delle due diocesi: Unitalsi, Siloe l'associazione Peter Pan. Presente anche l'Arvas (Associazione regionale volontari assistenza ospedaliera) che ogni giorno fa servizio in ospedale.

Oggi la visita a Tecchiena

La parrocchia di Santa Maria del Carmine, a Tecchiena, verrà oggi visitata dall'arcivescovo Santo Marciàno. Il programma della visita prevede l'arrivo del presule per la Messa delle 11.15, una delle due Messe festive del mattino, che Marciàno presiederà, concelebrando con don Antonello Pacella, parroco della Madonna del Carmine e da qualche settimana anche di San Valentino, la parrocchia della vicina contrada di Monte San Marino.

Il vescovo Marciàno ha celebrato la Giornata del malato, presenti i volontari delle associazioni

Presente anche il sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca. L'arcivescovo Santo Marciàno nel corso dell'omelia ha detto, tra l'altro: «Che bello essere qui con voi, oggi, nella trentaquattresima Giornata del malato. Voi malati non siete soggetti passivi, ma siete soggetti attivi, siete i protagonisti di questa Giornata. Il nostro è uno stato, è una condizione anche se dovremmo rivoluzionare la mentalità della società per capire tutto questo. Spesso ci chiediamo: che cosa posso fare io? Tutti noi abbiamo un talento, dei talenti. Gesù si è caricato della



Un momento della celebrazione nella chiesa di Santa Maria della Mercede

nostra sofferenza e delle nostre fatiche andando sulla Croce. Il Cristianesimo è prossimità, è farsi prossimo, è amore e compassione ed è donazione di sé stessi. La preghiera si lega con la speranza e attraverso la sofferenza viviamo la Pasqua del Signore, dobbiamo vivere la dimensione dell'amore del Signore, dobbiamo vivere nella sua dimensione. Papa Leone ci parla anche dell'importanza della cura. Attenzione: non è che il Signore non soffre con noi, il Signore vive accanto a noi, alla nostra sofferenza, una sofferenza che non è solo fisica ma è anche psichica. La sofferenza psichica distrugge tutto, l'unione è un momento importante del Cristianesimo, perché ci dona la grazia della pace, del perdono e dell'amore. L'evangelista Luca, nel Vangelo, ci parla del Samaritano a cui fascia le ferite con la cura, ma ci parla anche di chi scende e chi sale perché la vita è un po' come una salita e una discesa di chi si è fatto prossimo al Samaritano, chiediamo al Signore di aiutarci». La celebrazione si è chiusa con la fiaccolata in chiesa *aux flambeaux* e il canto dell'Ave Maria di Lourdes in onore della Vergine. Il vescovo si è poi intrattenuto con gioia con i malati, che hanno voluto abbracciarlo, e con i tanti volontari presenti.

SCUOLA

Lezione di legalità per cento studenti dei licei di Anagni

Due giorni di lezioni di legalità con un centinaio di studenti, da parte dei Carabinieri della Compagnia di Anagni che hanno incontrato, il 10 e 11 febbraio scorsi, i ragazzi delle ultime classi del Liceo classico e scientifico internazionale Leoniano e del Liceo linguistico e delle Scienze umane del Convitto nazionale Regina Margherita. Ad accogliere gli studenti, nelle aule magne dei rispettivi istituti, il capitano Alessandro Dell'Orto, comandante della Compagnia Carabinieri di Anagni.

I militari dell'Arma hanno subito affrontati i temi più vicini al mondo giovanile, ad iniziare dai rischi del navigare online e alle insidie del web. Si è parlato a lungo di bullismo e cyberbullismo ed è stato spiegato ai ragazzi come anche un semplice post o un commento sui social media possa avere conseguenze reali e devastanti, così da promuovere un uso responsabile della rete e trasformare gli studenti in cittadini digitali consapevoli e rispettosi delle regole.

Il capitano Dell'Orto ha poi illustrato le diverse specialità dell'Arma, dai reparti d'élite come i Gis e i Ris, alle specialità dei Forestali e Nas, fino ai subacquei e agli sciatori. Ma soprattutto si è parlato della cosiddetta "Arma territoriale", con una presenza in tutta Italia fatta di 5.500 stazioni, pronte a rispondere alle esigenze concrete della popolazione. Si è parlato anche del numero unico di emergenza 112, primo ponte di collegamento per una collaborazione attiva tra cittadini e forze dell'ordine. Gli studenti hanno rivolto domande e richieste per soddisfare varie curiosità, dimostrando come il desiderio di legalità e il bisogno di figure di riferimento siano temi quanto mai sentiti tra i banchi di scuola. Un legame, quello tra i giovani e l'Arma, che si rafforza attraverso il dialogo e la fiducia reciproca, per costruire insieme un futuro basato sui valori del senso civico. La "due giorni" anagnina si inserisce in un più ampio calendario di incontri che sta vedendo l'Arma impegnata nelle scuole del territorio, così come una particolare attenzione viene continuamente rivolta anche al dialogo con i cittadini più anziani, soprattutto per metterli al riparo dai continui tentativi di truffa e raggiri.

Luca Ciocci

Amare non fa male: l'iniziativa dell'Ac diocesana

Si è tenuto venerdì 13 febbraio, il giorno prima della festa di San Valentino, il convegno sull'affettività promosso dall'Azione cattolica diocesana. Un convegno fortemente voluto dal Settore adulti e Area famiglia e vita, che si inserisce nella programmazione annuale dell'Ac, in collaborazione con la pastorale diocesana della famiglia, per accompagnare nella formazione e nella spiritualità i propri aderenti e simpatizzanti. Nel discorso di apertura, la presidente Concetta Coppotelli ha ricordato come negli ultimi anni l'Azione cattolica abbia organizzato appositi convegni aperti a tutti, compresa la società civile, la scuola e la politica, ponendo l'attenzione su diverse tematiche: l'eutanasia, l'intelligenza artificiale, la partecipazione e quest'anno l'amore. L'arcivescovo Santo Marciàno

ha fatto pervenire un suo messaggio - pubblicato integralmente sul sito della diocesi - sull'importanza di imparare ad amare sottolineando quanto «imparare l'amore è necessario per diventare sé stessi; per essere, rimanere, diventare persone umane in senso compiuto e, di conseguenza, evitare comportamenti che non esisteremo a definire "disumani". E ciò che fa di un essere umano una persona realizzata, prima che il lavoro, la carriera, l'accumulo di titoli e competenze, è la possibilità di accedere, per così dire, a questo fondamentale "apprendimento" nella consapevolezza che amare non significa sentire o sentirsi bene ma "perdere", donare la propria vita; e che, come ha detto Papa Leone ai giovani alla vigilia di Tor Vergata lo scorso 2 agosto, "donare sé stessi è la felicità"». Marco Vari e Rossella Salvato-



Organizzatori e relatori

ri, coppia di sposi di AC che collabora nella pastorale per la famiglia, hanno introdotto con queste parole: «Come adulti impegnati nell'Azione cattolica, il nostro obiettivo è duplice: da una parte comprendere

A Fuggi nella vigilia di San Valentino, il convegno organizzato insieme dalla onlus "La caramella buona" e dalla Pastorale familiare

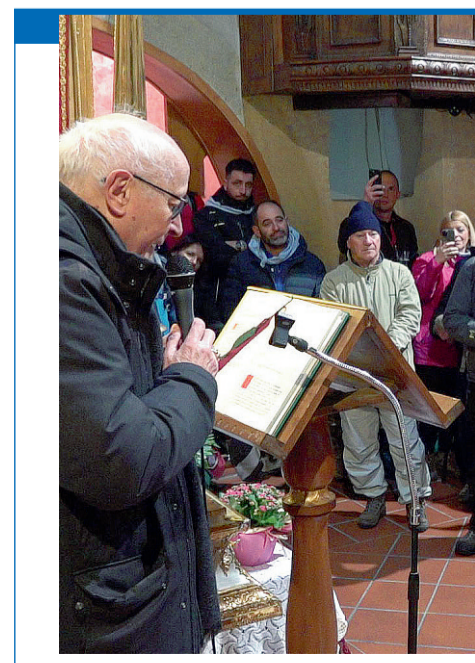
come accompagnare i giovani nella costruzione di relazioni sane e rispettose; dall'altra, promuovere una cultura dell'amore autentico, capace di unire attenzione alla persona, prevenzione del disagio e responsabilità educativa». Il convegno è stato animato dall'intervento di relatori qualificati e ricchi di esperienza, appartenenti all'associazione "La Caramella Buona" e alla Pastorale diocesana della famiglia. Roberto Mirabile, che de "La caramella buona" è presidente e fondatore, ha parlato della onlus nata nel 1997 a Reggio Emilia spiegando come essa si spenda contro gli abusi e la tutela dei minori, fornendo assistenza legale, case di accoglienza per donne e bambini in fuga da situazioni di violenza, formazione professionale sulla prevenzione e gestione di casi di abuso, sensibilizzazione

culturale, soprattutto nelle scuole.

Tra gli altri interventi (di cui un'ampia sintesi è disponibile in un articolo dedicato sul sito diocesano) quello di don Marcello Coretti, responsabile della Pastorale familiare della diocesi di Anagni-Alatri e parroco della Cattedrale di Anagni, che ha spiegato come lo slogan del convegno si ritrovi citato nella Lettera ai Romani di San Paolo: "L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore". Ha fatto osservare anche come il convegno si inserisse perfettamente nel cammino pastorale iniziato dal nuovo vescovo con la sua prima lettera pastorale alla quale ha voluto dare un titolo prendendolo dalle parole di San Teresa di Gesù Bambino: "Capii che l'amore è tutto".

Alatri, torna il premio "Padre Pietrobono"

Tutto pronto ad Alatri per il concorso nazionale "Danteide-padre Luigi Pietrobono". L'edizione 2026 è dedicata anche alla ricorrenza degli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, figura centrale nella cultura medievale e profondamente legata all'universo poetico e spirituale di Dante. Il concorso si articola in due sezioni: una letteraria, con un elaborato scritto, e una artistica, per opere pittoriche o grafiche. La scadenza per l'invio degli elaborati è al 15 aprile 2026. I vincitori saranno premiati in una cerimonia che si terrà ad Alatri. «Rinnoviamo l'impegno nel sostenere scuola e cultura - ha detto il sindaco, Maurizio Cianfrocca - offrendo agli studenti un'occasione di confronto e di crescita nel segno di Dante e nel ricordo di padre Luigi Pietrobono, figura di riferimento per il mondo dell'istruzione».



VALLEPIETRA

Festa dell'apparizione al Santuario e in paese

In attesa della riapertura ufficiale del 1° maggio prossimo, il santuario della Santissima Trinità e il borgo di Vallepietra hanno riabbracciato i fedeli per due giorni, in occasione della festa dell'Apparizione. Lunedì 16 febbraio c'è stata la tradizionale ascensione a piedi al santuario, dopo la preghiera nella chiesa parrocchiale di Vallepietra, guidata dal vescovo emerito Ambrogio Spreafico, che ha poi presieduto anche la Messa al santuario, concelebrata con il rettore della Santissima Trinità e parroco di Vallepietra, don Alberto Ponzì. Nella giornata di ieri, sabato, la festa è stata invece celebrata interamente nel paese di Vallepietra, con la celebrazione nel pomeriggio presieduta dall'altro vescovo emerito di Anagni-Alatri, Lorenzo Loppa; subito dopo, la processione per le strade del paese.

Al Leoniano con Lambiasi e Zuccaro una giornata di ecclesiologia pastorale



Il Leoniano

Una Giornata di studio di Ecclesiologia pastorale si terrà sabato 14 marzo presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni, aggregato alla Pontificia Facoltà teologica Teresiana di Roma. L'incontro si pone come un momento privilegiato di riflessione accademica e pastorale, volto a indagare il ruolo della teologia nella società contemporanea e il servizio ecclesiale degli istituti di formazione. I lavori avranno inizio alle 9, con un momento di preghiera, seguito dall'introduzione di Walter Fratticci, direttore dell'Istituto Teologico Leoniano. La sessione vedrà quindi il contributo di autorevoli relatori: Francesco Lambiasi (vescovo emerito di Rimini e già vescovo di Anagni); interverrà sul tema "Teologia e pastorale nel cambiamento d'epoca". Cataldo Zuccaro (professore emerito della Pontificia Università Urbaniana) relazionerà su "La teologia morale del limite in un mondo frammentato". Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Leoniano.